

2017

Bilancio Sociale EducAid



EducAid

SOCIAL INNOVATION AND INCLUSIVE EDUCATION
FOR INTERNATIONAL COOPERATION

Assemblea Soci - Rimini

Verso un Bilancio Sociale EducAid

Rimini 14-06-2018

Introduzione

Con questo terzo esperimento di Bilancio Sociale che consideriamo ormai una buona prassi dell'organizzazione, intendiamo facilitare la comprensione della situazione dell'organizzazione mostrando un quadro complessivo degli interventi di cooperazione internazionale che EducAid ha realizzato nel 2017.

Questo documento intende condividere nella maniera più chiara possibile le scelte, le sfide e le priorità che hanno caratterizzato l'anno appena trascorso.

Nei grafici che seguono sono ricompresi sia i progetti che sono iniziati e sono terminati nell'anno 2017 sia quelli pluriennali che potrebbero essere cominciati prima oppure terminare dopo, ma che comunque trovano parte dell'implementazione nel 2017.

Le cifre incluse nei grafici tengono conto delle sole risorse economiche accreditate e spese nel 2017.

1. Cosa abbiamo fatto nel 2017

In premessa alla presentazione del lavoro realizzato nell'anno 2017, riteniamo doveroso ringraziare tutto il TEAM dell'organizzazione (cda, collegio sindacale, staff Italia, cooperanti espatriati e staff locale nei PVS) perché se l'organizzazione sta continuando a produrre risultati positivi (dopo la situazione di 3 anni fa che ci presentava il rischio reale di una sostanziale chiusura) lo si deve al gruppo di persone che continua a credere e a dedicare pensieri ed energie positive al progetto "EducAid".

Riassumiamo qui di seguito i risultati più importanti conseguiti nell'anno:

1. Consolidamento della relazione di collaborazione con l'agenzia di comunicazione NFC che sta supportando l'organizzazione per tutto ciò che riguarda i prodotti grafici ed editoriali.
2. Costituzione formale di un *gruppo di operatori* del CEIS e di un omologo *gruppo di operatori* della Cooperativa Sociale *Il Millepiedi*, interessati a collaborare sul tema della Cooperazione Internazionale.
3. Abbiamo continuato a lavorare sul *DIAMOND KITE PROJECT*, strumento elaborato da Lucia Biondelli in collaborazione con Daniele Bianchi, per proposte formative di qualità su

progetti educativi di emergenza in cui si necessita tenere assieme le componenti pedagogiche e psico-sociali.

4. Abbiamo continuato a lavorare in collaborazione con l'Università di Bologna sull'*INDEX FOR INCLUSION AND EMPOWERMENT*, strumento innovativo al fine del monitoraggio e valutazione degli interventi di cooperazione sul tema dell'educazione inclusiva anche in situazione di emergenza.
5. Sta andando avanti l'impegno sul nuovo *SITO WEB* (lavoro tuttora in corso) *responsive* ed *accessibile* (contiamo che la versione definitiva venga licenziata quest'anno).
6. Sta procedendo il lavoro di aggiornamento e consolidamento del *MANUALE DI PROCEDURE INTERNE* all'organizzazione. In particolare sul tema della sicurezza lo scorso anno il CDA ha dedicato molto tempo per disciplinare la condotta dei cooperanti che coordinano progetti nella Striscia di Gaza, dopo l'indicazione del Consolato Italiano di non pernottare all'interno della Striscia.
7. Adozione del programma gestionale NP-SOLUTION che dovrebbe migliorare il lavoro di amministrazione, rendicontazione e consentire un più efficace controllo di gestione.
8. Abbiamo avviato nuovi partenariati con ONG, associazioni, istituzioni. Tra queste vale la pena ricordare da un lato la ONG *SOLETERRE* di Milano con cui lavoreremo su un progetto promosso AICS volto alla prevenzione della violenza attraverso attività socio-educative in El Salvador e dall'altro il *Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo dell'UNIVERSITÀ DI MACERATA* con cui nel 2018 abbiamo intrapreso un'importante progettazione (purtroppo non andata a buon fine) per un progetto affidato volto all'ampliamento e consolidamento del modello di scuola inclusiva a tempo pieno in El Salvador
9. Abbiamo avviato una nuova collaborazione con l'ufficio di cooperazione internazionale del Comune di Rimini per il quale siamo uno degli attori del territorio più significativi sulla progettazione ECG e sui progetti in Senegal.
10. Sta continuando l'investimento fatto sul tema del Turismo Responsabile ed Accessibile ed in particolare la collaborazione con il Festival di *IT.A.CÀ* sta diventando sempre più stretta e rilevante.
11. Abbiamo ripreso in mano la progettazione del Servizio Civile Regionale ed Universale.
12. Stiamo sperimentando importanti nuove collaborazioni a livello di staff Italia.

3. STAFF (in Italia e all'estero)



About Us 2017

Who We Are (Italy)



Ivo Giuseppe Pazzagli
Presidente



Francesca Manzoni
Responsabile Progetti



Simona Del Monaco
Responsabile Amministrativa



Riccardo Sirri
Direttore



Clio Angelini
Project Manager



Daniele Bianchi
Responsabile ECG



Irid Domnori
Responsabile Disabilità



Michela Fabbri
Project Manager

About Us 2017

Who We Are (Abroad)



Elena Modolo
Rappresentante Paese



Francesca Annetti
Project Manager



Simone Martinoli
Project Manager



Luca Ricciardi
Rappresentante Paese



Mirco Gigliotti
Project Manager

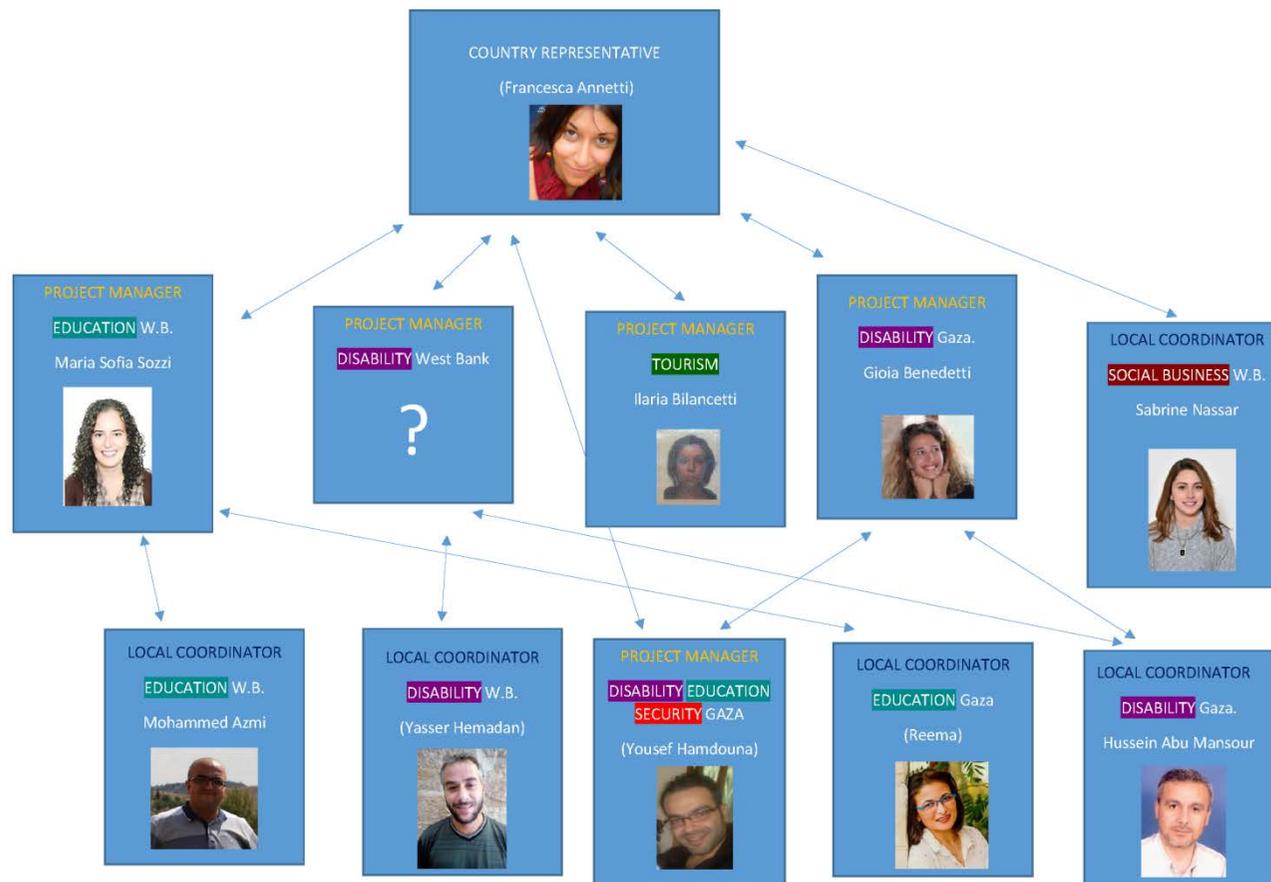


Massimo Allegrezza
Project Manager



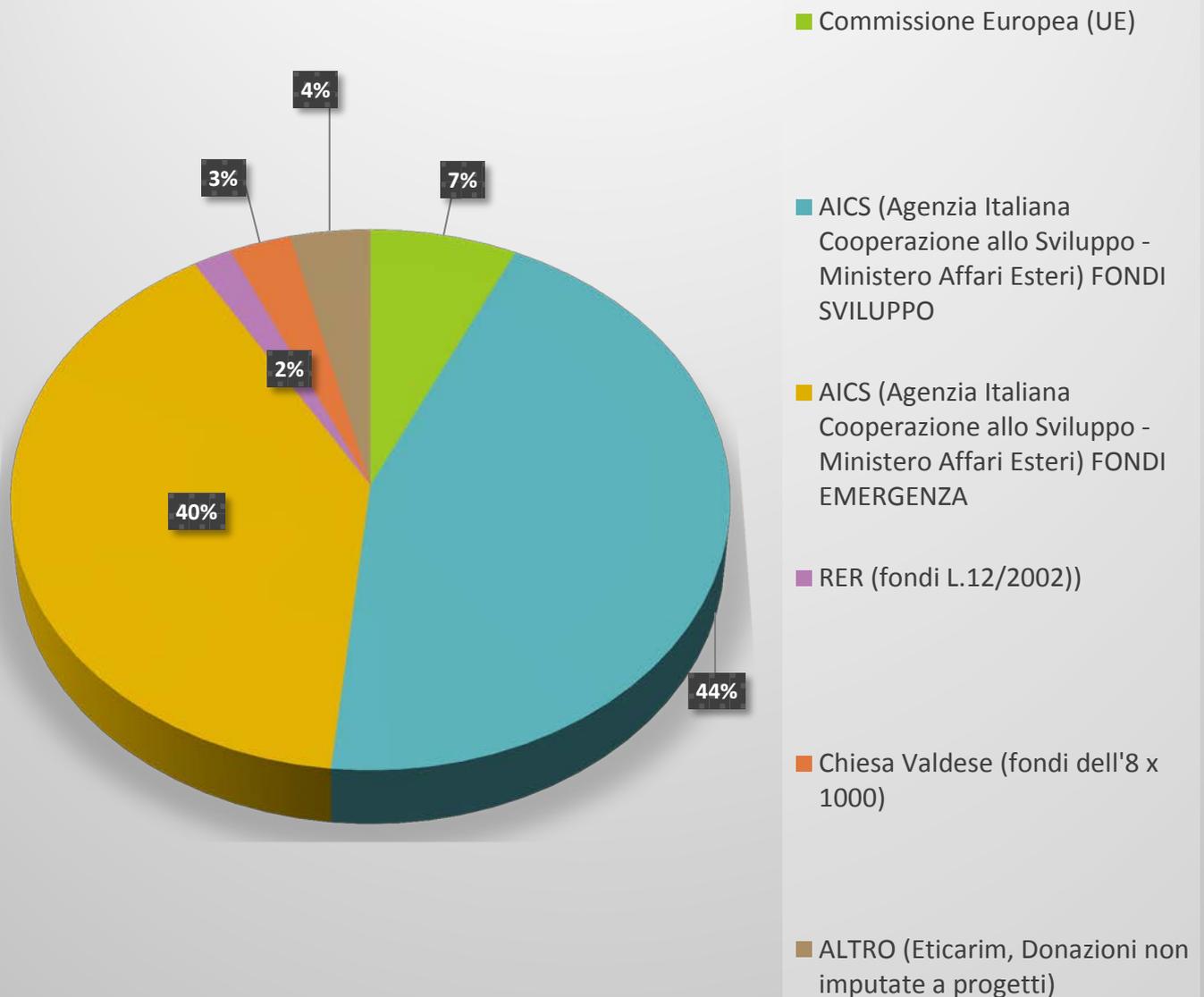
Maria Luisa Rioli
Project Manager

4. ORGANIGRAMMA Palestina 2018



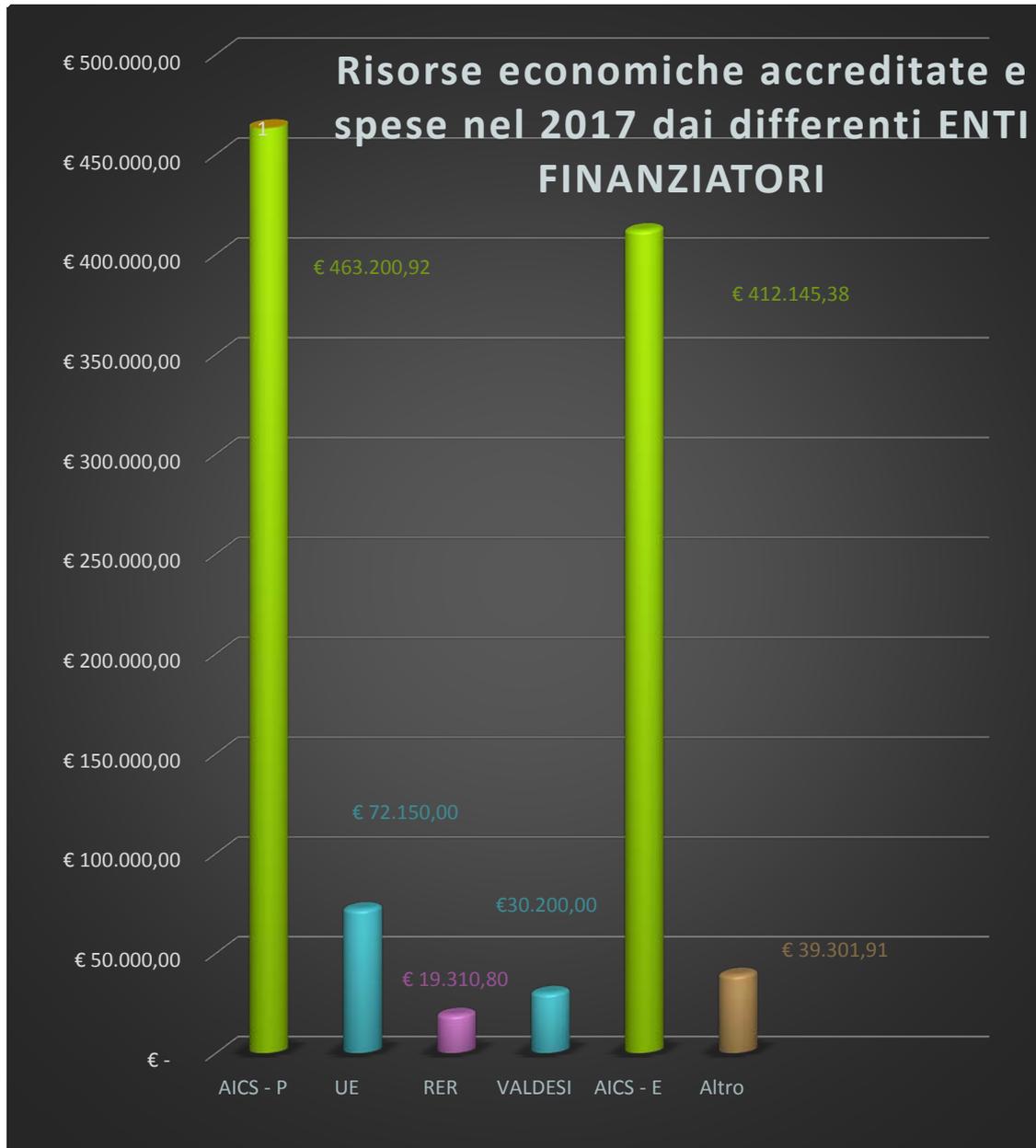
1. PROGETTI IN CORSO E FINANZIATORI

Rapporto percentuale della dimensione economica dei progetti realizzati nel 2017 suddivisi per tipo di ENTE FINANZIATORE



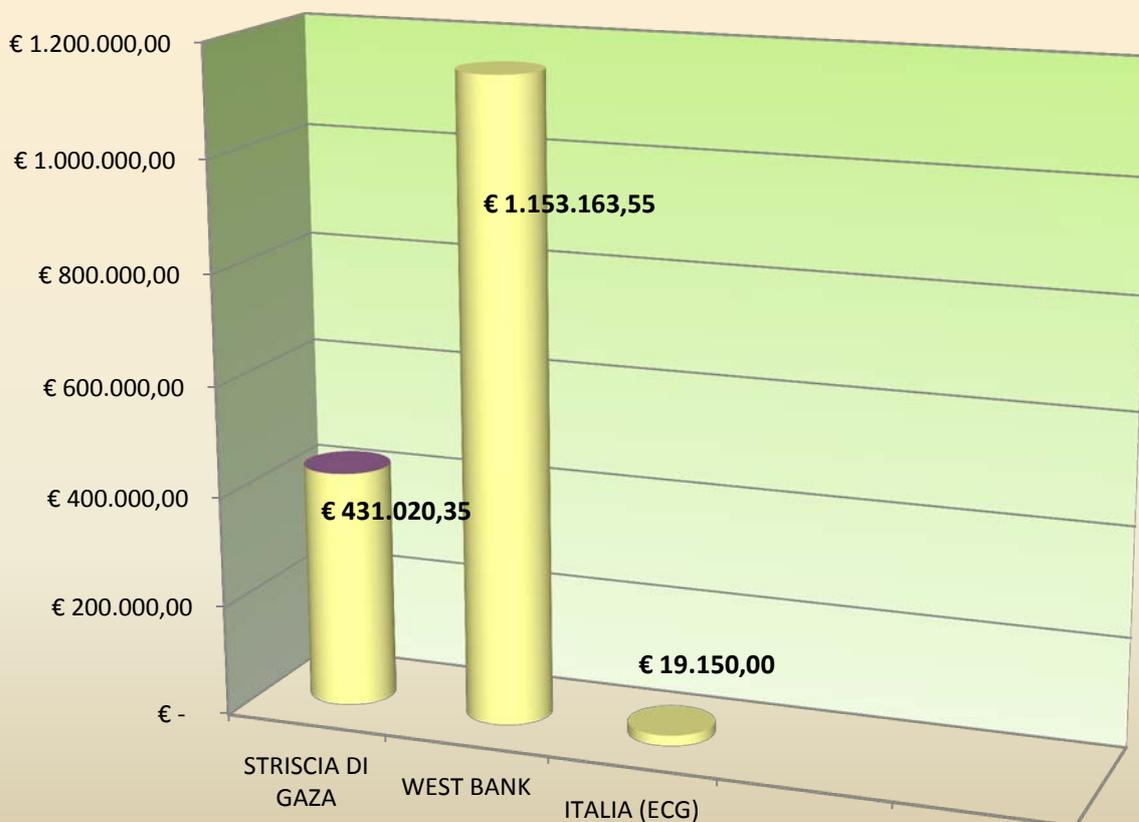
I progetti possono essere completamente finanziati (es. fondi emergenza AICS e Chiesa Valdese) oppure prevedere una quota di cofinanziamento che va, nel nostro caso, da circa il 40% (fondi E.E.L.L. come Comune di Rimini e R.E.R.) al 70-90% (fondi di sviluppo AICS o Commissione Europea).

I progetti di emergenza generalmente durano 6-10 mesi, quelli di sviluppo possono essere annuali o pluriennali (24 o 36 mesi). Nel 2017 sono stati implementati 16 progetti¹, inclusa l'attività di organizzazione di eventi all'interno del Festival *It.a.cà*. Si può notare nel 2017 la prevalenza dei fondi AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo): sommando infatti i contributi ottenuti sui progetti promossi a quelli sugli interventi di emergenza otteniamo una percentuale superiore all'80% dei fondi dei progetti realizzati da EducAid.



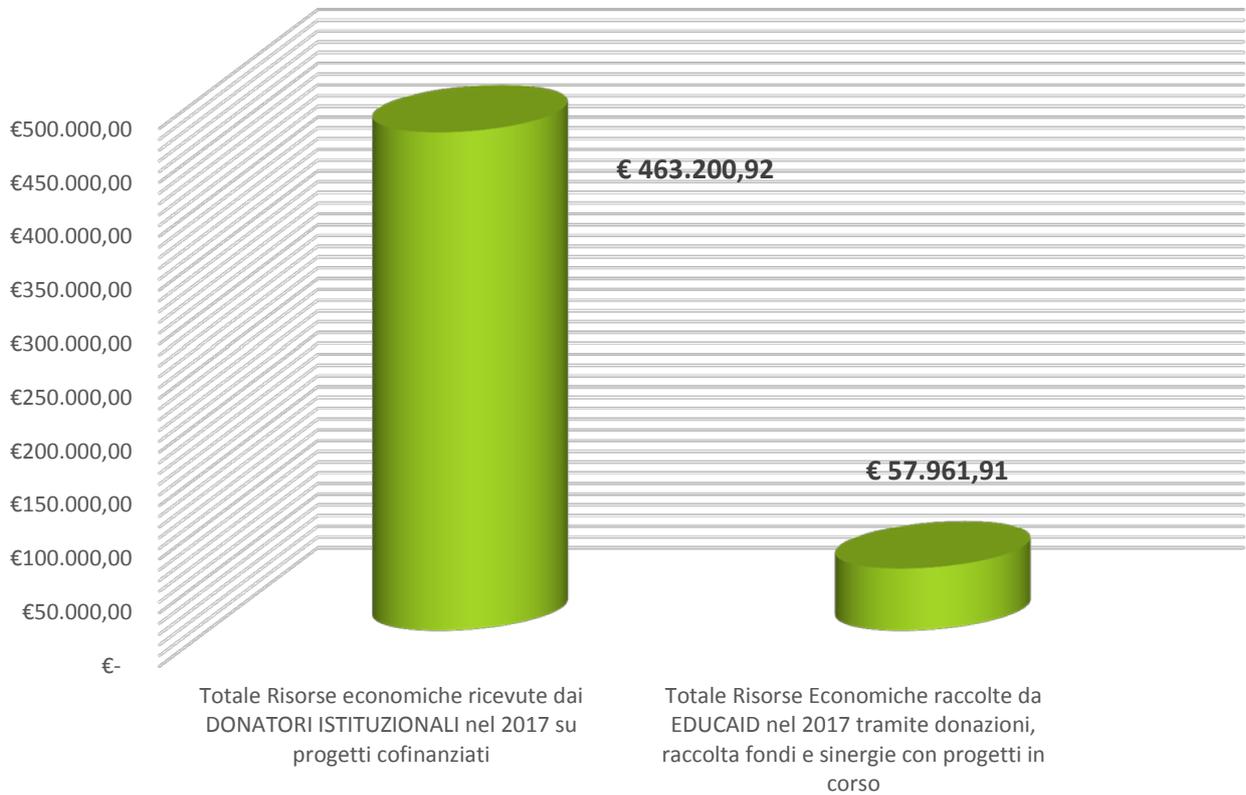
¹ Così come nel 2016.

Dimensione economica dei progetti per l'anno 2017 (costi diretti) divisi per Area Paese

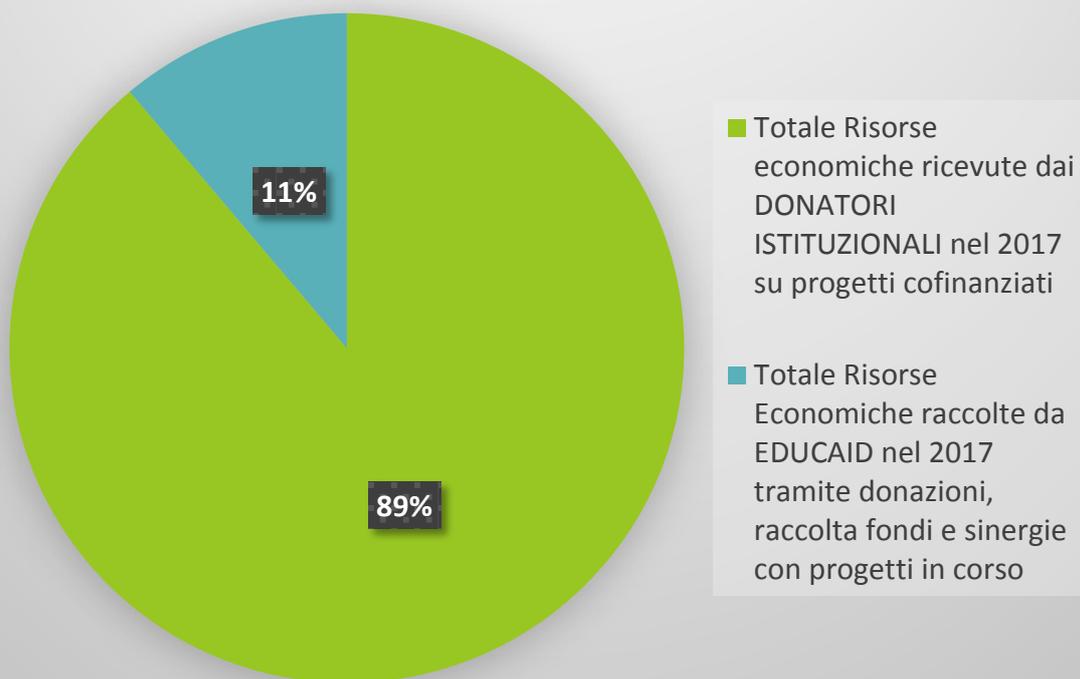


Rispetto alle aree geografiche il 2017 evidenzia come la quasi totalità dei fondi ricevuti riguardi l'area Palestina che effettivamente è il contesto dove c'è stato da parte dell'organizzazione il maggior investimento in termini di progettazione nel 2016.

Rapporto tra le RISORSE ECONOMICHE ricevute da DONATORI ISTITUZIONALI e quelle che Educaid è riuscita a mettere insieme nel 2017 (donazioni e sinergie con altri progetti in corso)

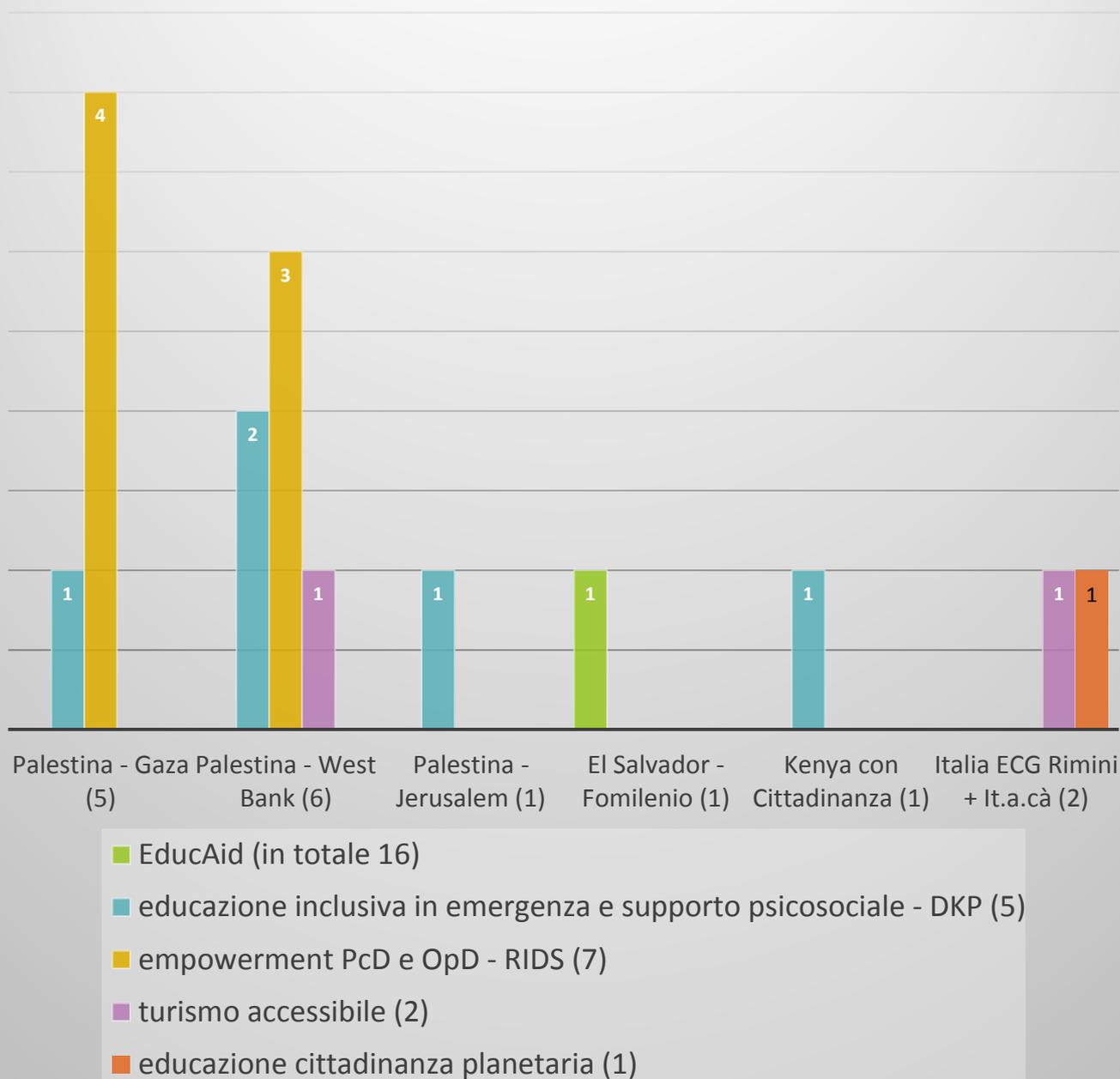


**Rapporto percentuale tra le RISORSE ECONOMICHE
ricevute da DONATORI ISTITUZIONALI e quelle che
EducAid è riuscita a mettere insieme nel 2017 (donazioni
e sinergie con altri progetti in corso)**



Guardando invece la tipologia dei donatori è evidente come tuttora l'organizzazione basi il proprio lavoro sostanzialmente su fondi provenienti da bandi pubblici, mentre solo una piccola parte delle risorse raccolte proviene da donazioni di privati, istituti bancari etc.

Progetti realizzati nel 2017 divisi per area GEOGRAFICA e TEMATICA

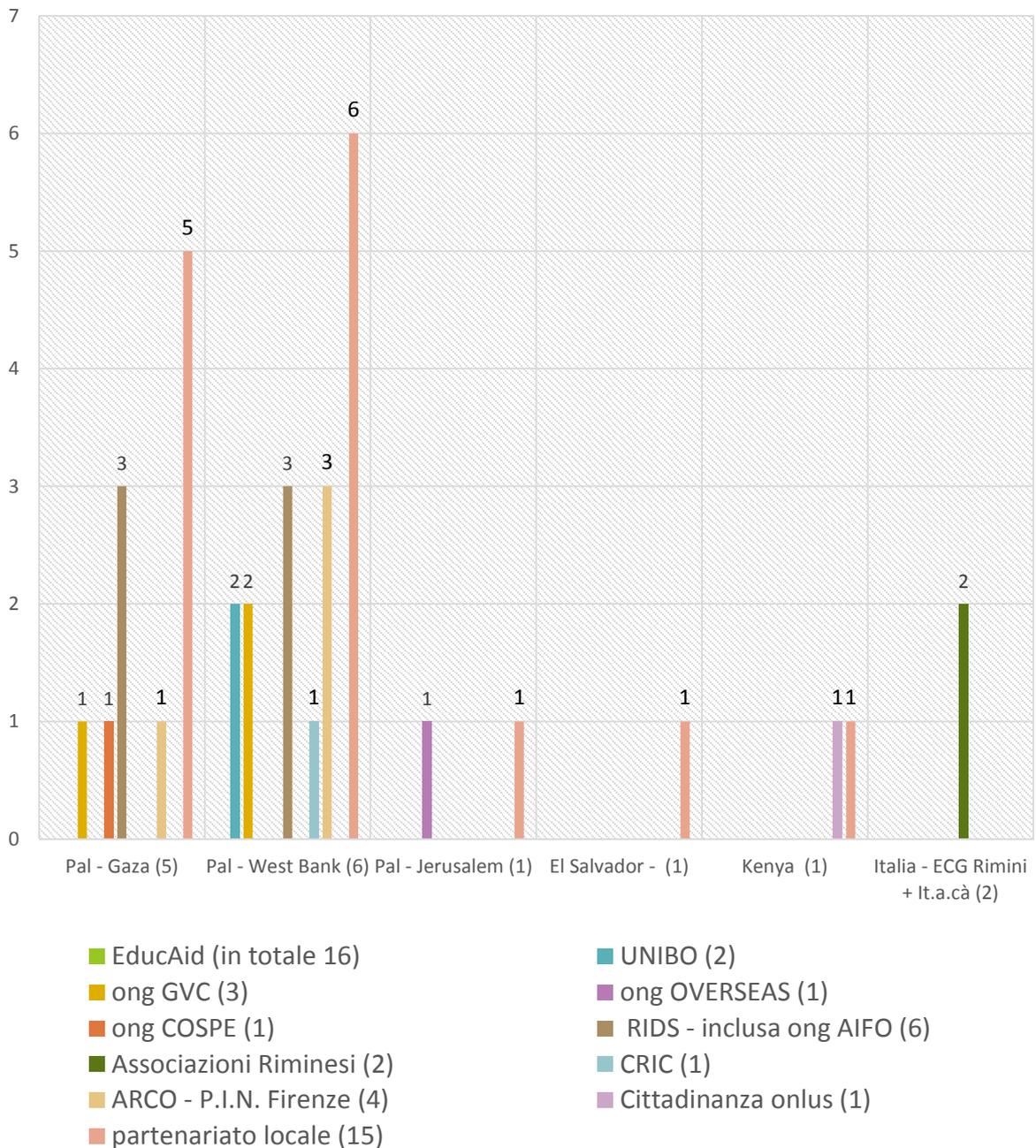


Su 16 progetti realizzati nel 2017 rimane predominante l'area Paese Palestina (Striscia di Gaza, Cisgiordania e Gerusalemme).

Rispetto alle aree tematiche continua ad essere prevalente il lavoro di promozione dei diritti delle persone con disabilità, seguito dal lavoro sull'educazione inclusiva in situazioni di emergenza.

Per la prima volta l'organizzazione si sta cimentando sul tema del turismo accessibile e responsabile sia in Italia (Festival It.a.cà) sia all'estero (sul progetto promosso *SUMUD*).

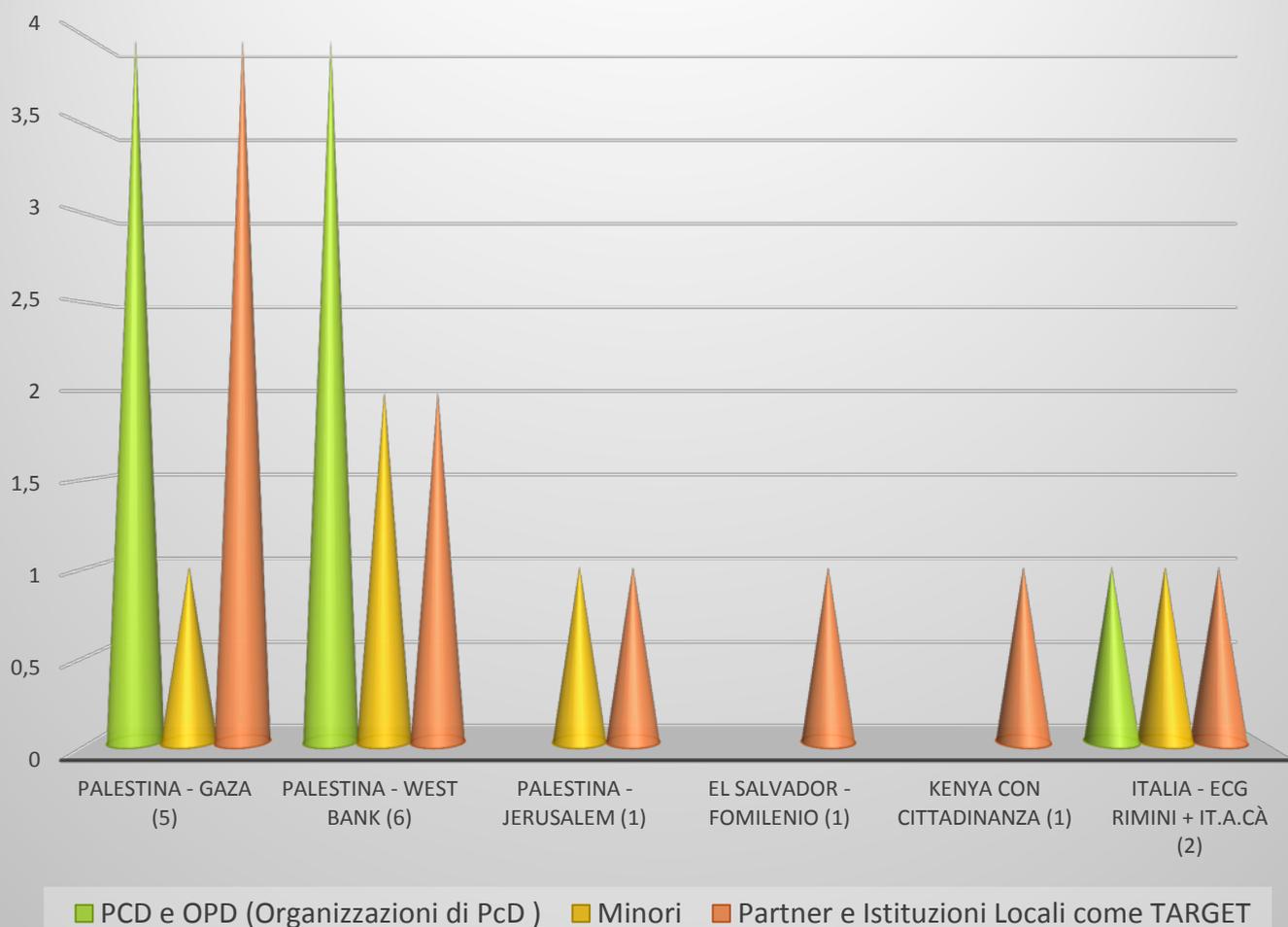
Tipologia del PARTENARIATO nei progetti di EducAid (2017)



Seguendo il piano strategico delineato due anni fa EducAid continua a promuovere progettazioni congiunte con altre organizzazioni della società civile ed istituzioni universitarie. Nel 2017 si conferma come predominante il partenariato con la RIDS (in Palestina). Decisamente significativo è anche la collaborazione con il laboratorio ARCO P.I.N. dell'Università di Firenze.

Sul nostro territorio EducAid si è candidata a svolgere il ruolo di coordinamento delle associazioni aderenti al tavolo del Comune di Rimini per ciò che pertiene le attività di educazione alla cittadinanza globale.

Tipologia di BENEFICIARI degli Interventi nei differenti progetti (2017)

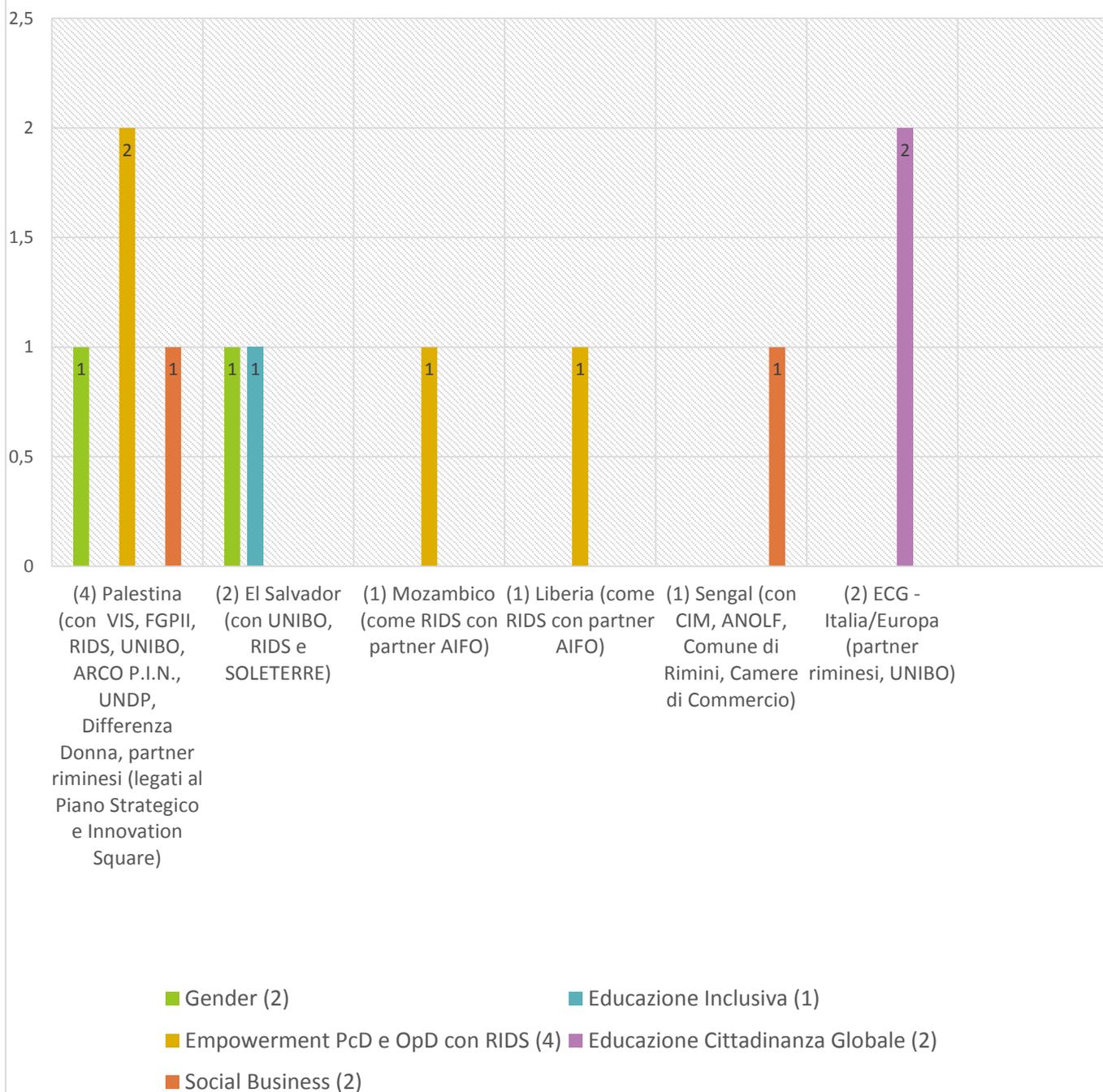


I beneficiari degli interventi di cooperazione realizzati nel 2017 continuano ad essere principalmente le persone (in particolare le donne) con disabilità (PcD) e le organizzazioni che si occupano di tale tematica e nelle quali le PcD hanno un ruolo direttivo, operativo e strategico (OPD). Rimane comunque rilevante nei progetti in corso il target dei minori in età scolare e prescolare negli interventi in materia di educazione inclusiva in situazioni di emergenza.

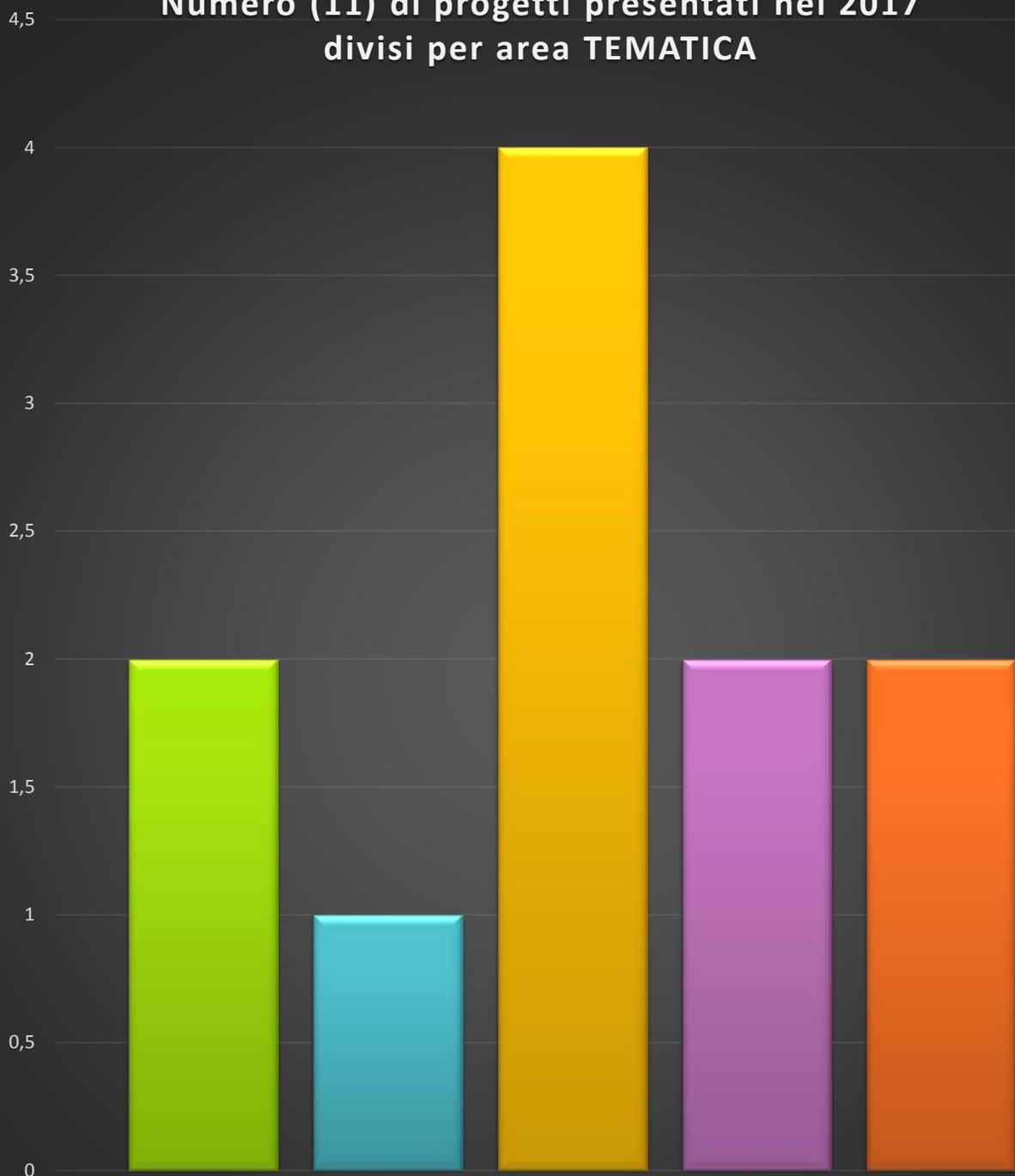
Tutti i progetti in corso coinvolgono attivamente Partner (organizzazioni della società civile) e Istituzioni Locali (Ministeri, Municipalità, scuole, etc.) come gruppi target o comunque stakeholders. Ciò è da un lato coerente con un approccio partecipato alla cooperazione internazionale, dall'altro garantisce che gli interventi possano presentare buone prospettive di sostenibilità futura.

2. NUOVE PROGETTAZIONI

Numero (11) di progetti presentati nel 2017 divisi per area GEOGRAFICA e TEMATICA

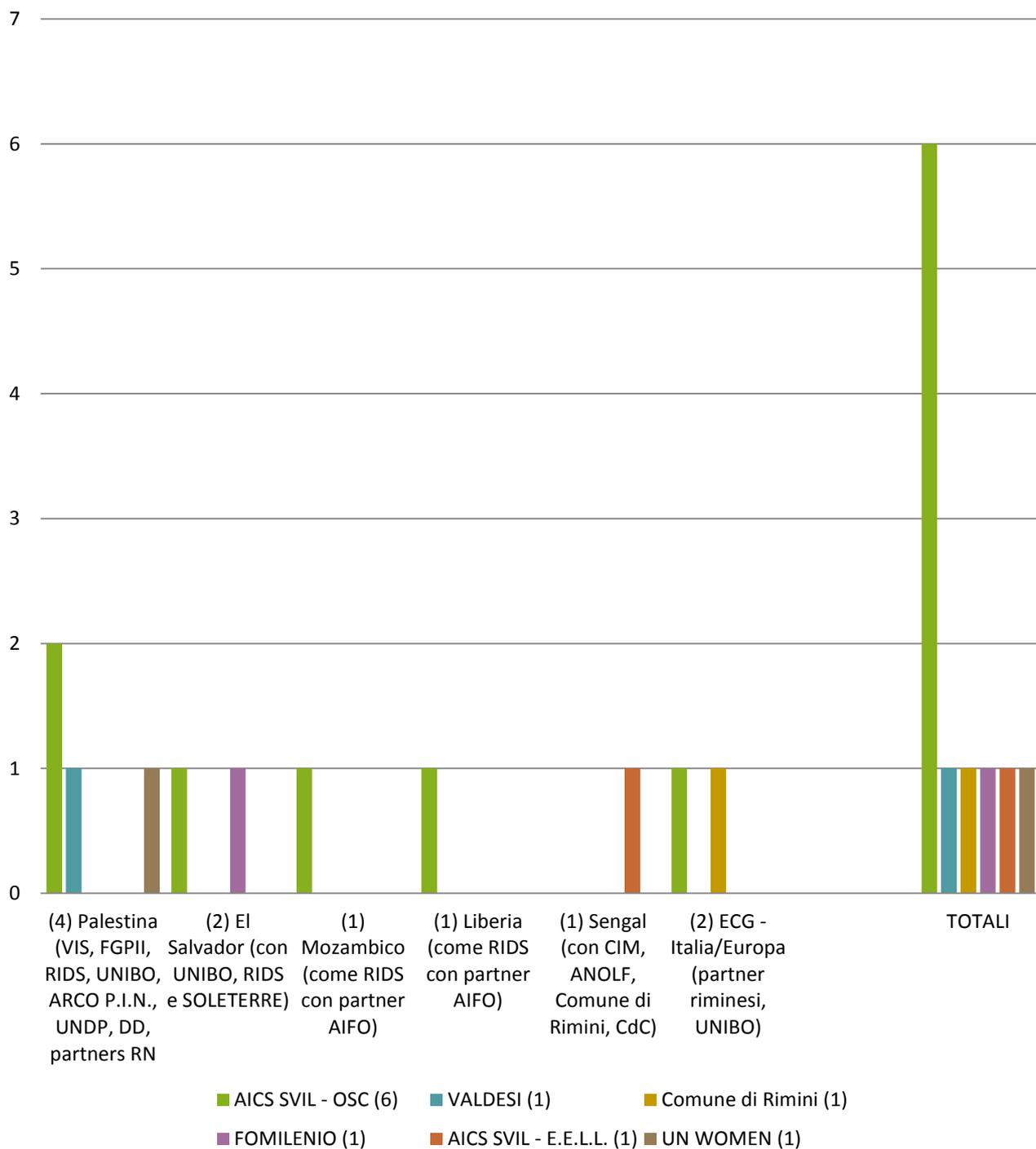


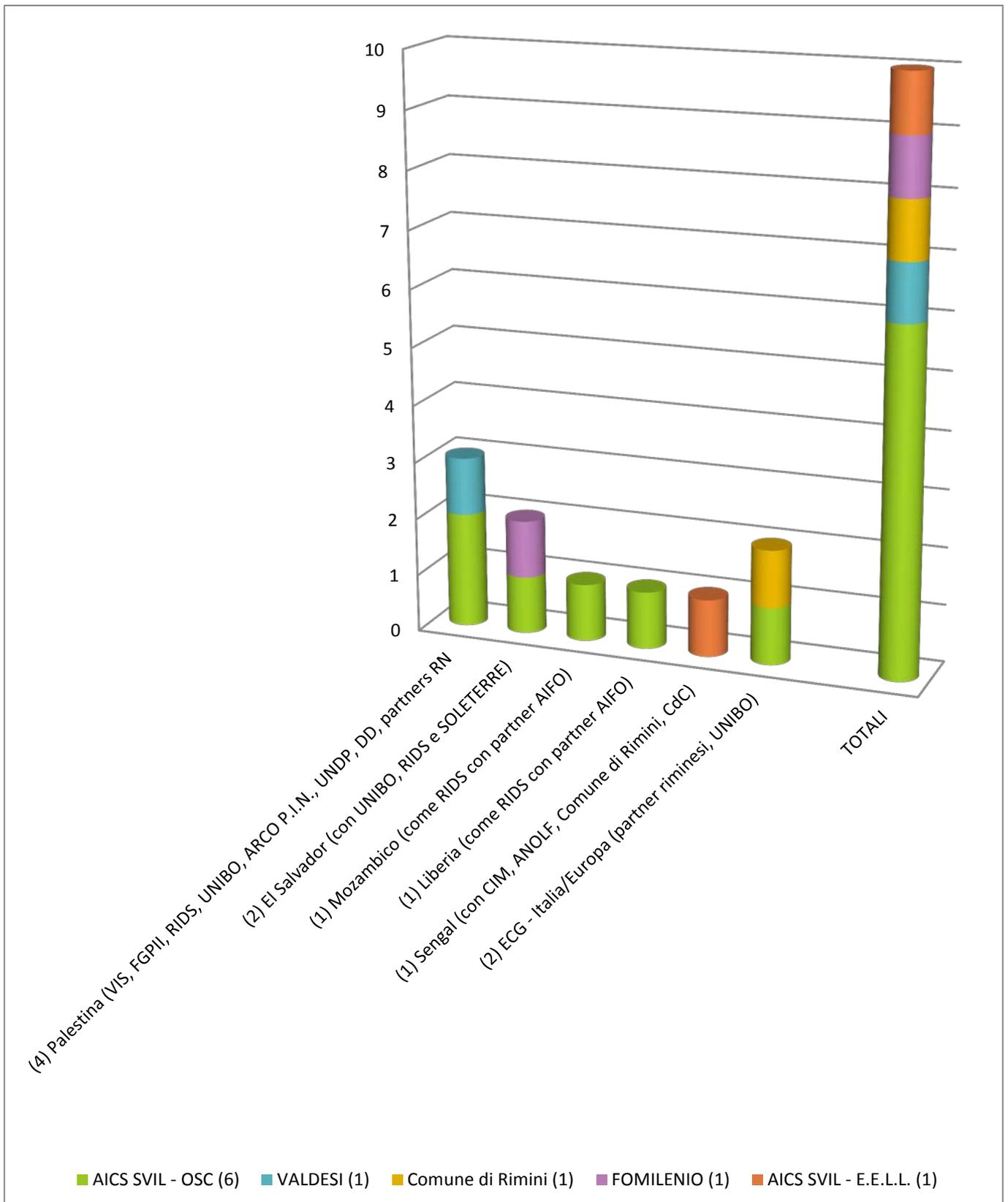
Numero (11) di progetti presentati nel 2017 divisi per area TEMATICA



- Gender (2)
- Educazione Inclusiva (1)
- Empowerment PcD e OpD con RIDS (4)
- Educazione Cittadinanza Globale (2)
- Social Business (2)

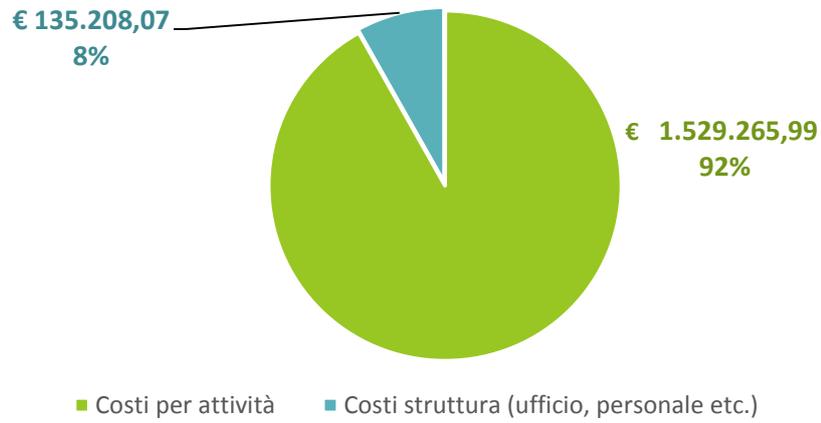
Numero (11) di progetti presentati nel 2017 divisi per area GEOGRAFICA e per tipologia di ENTE FINANZIATORE



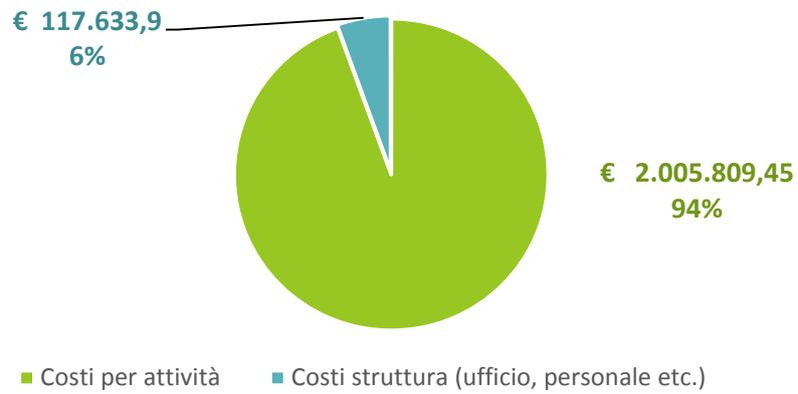


Rispetto alle nuove progettazioni presentate segnaliamo in particolare lo sviluppo del tema *SOCIAL BUSINESS* e la comparsa del tema *GENDER*. Rispetto alle aree geografiche siamo riusciti a promuovere positivamente una progettazione AICS EELL in Senegal. In Palestina continua il proficuo lavoro di progettazione assieme alla RIDS.

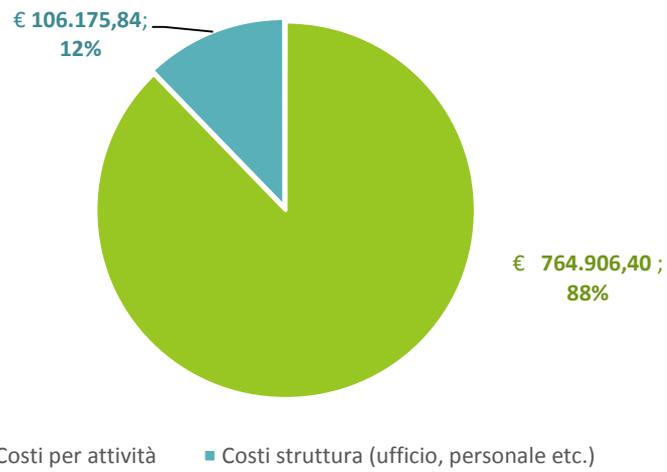
Incidenza dei costi struttura sui costi totali 2017



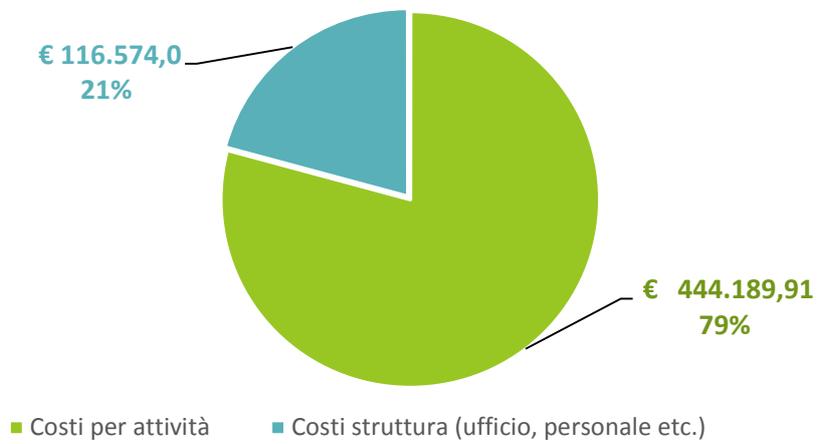
Incidenza dei costi struttura sui costi totali 2016



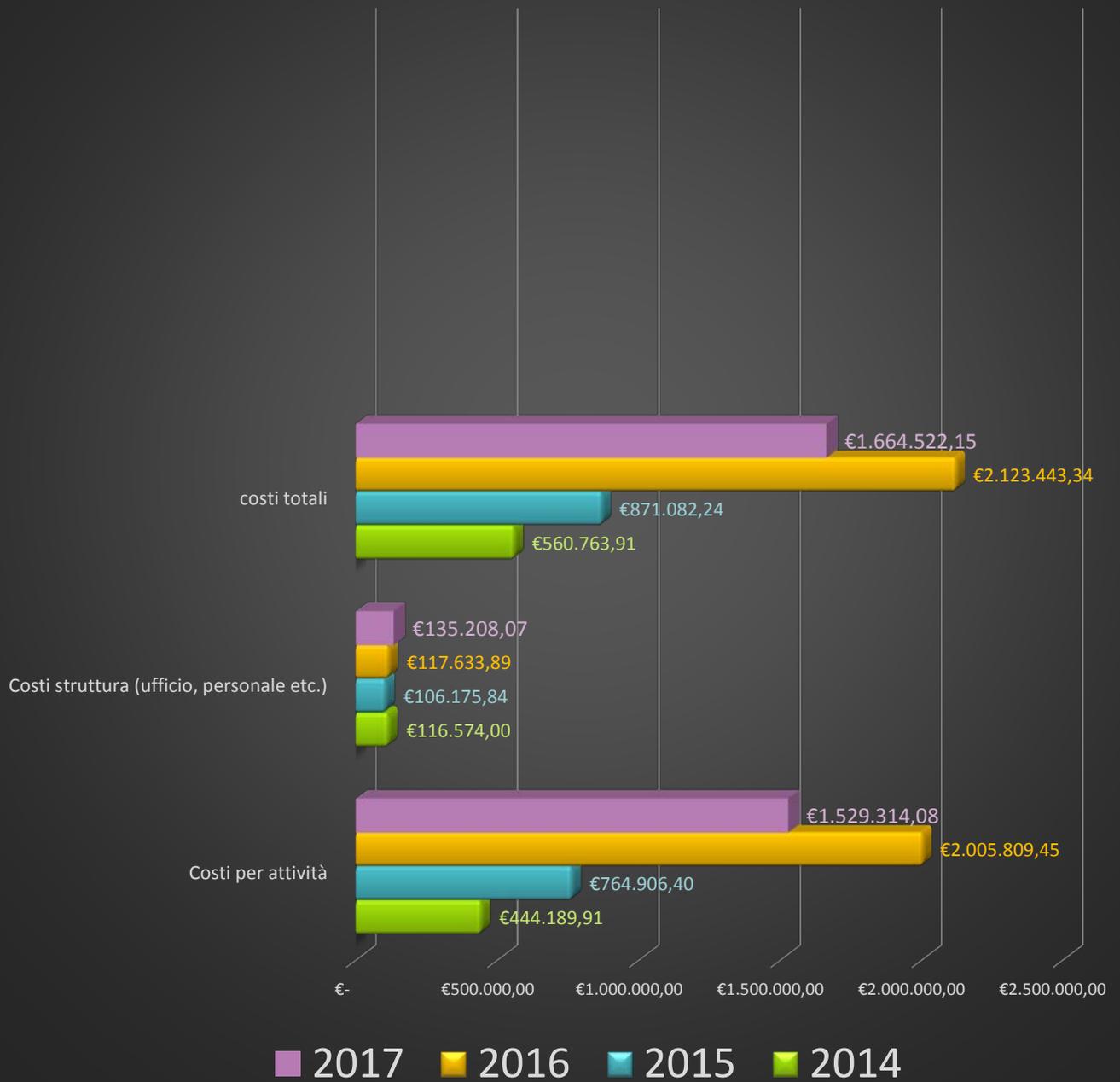
Incidenza dei costi struttura sui costi totali 2015



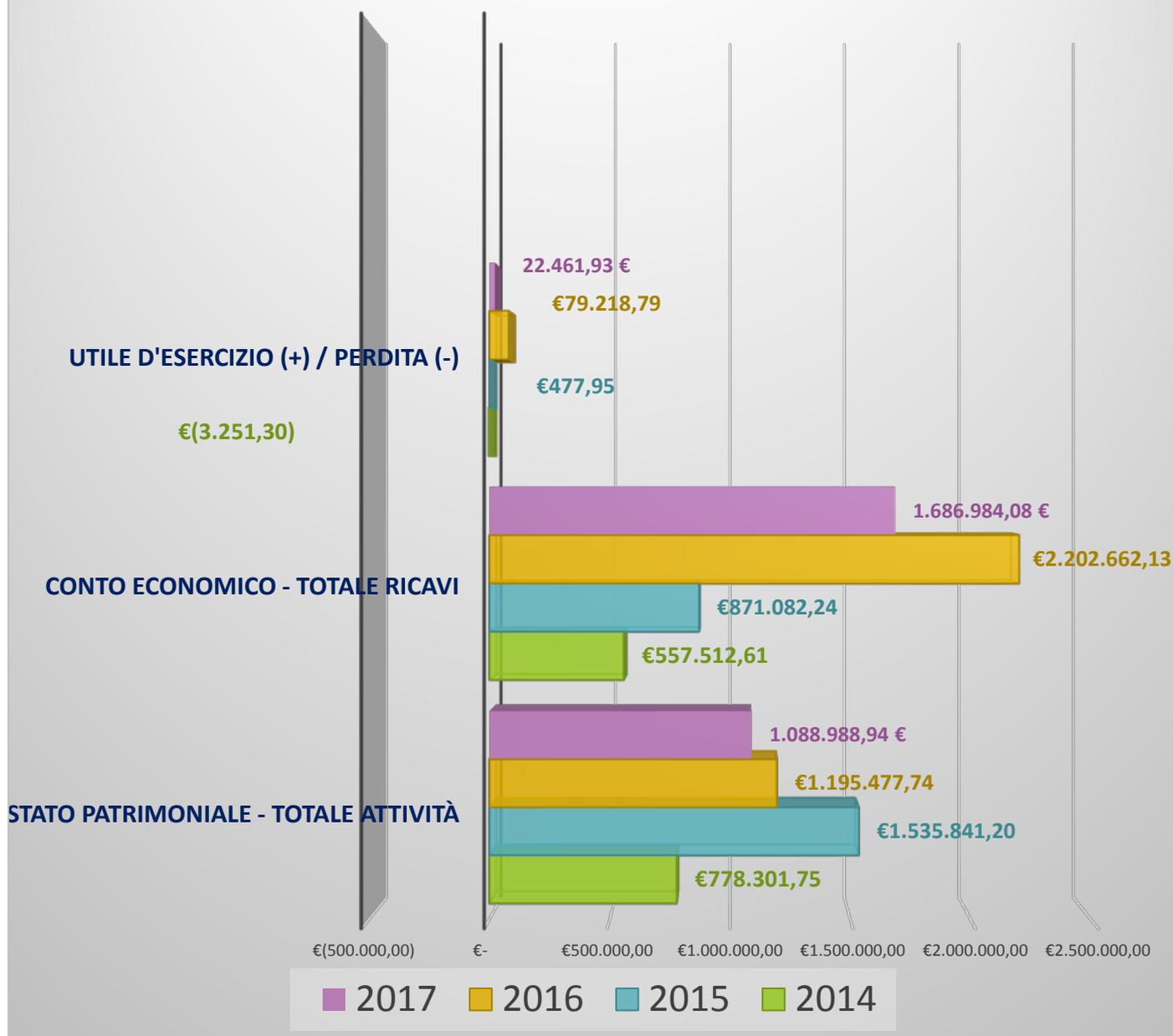
Incidenza dei costi struttura sui costi totali 2014



CONFRONTO dell'incidenza dei costi struttura sui costi per la realizzazione delle attività 2014-2017



CONFRONTO BILANCI 2014-2017



Sfide per il 2018:

1. Riuscire a far funzionare efficacemente e con cadenza periodica i due neocostituiti gruppi di lavoro *CEIS* e *IL MILLEPIEDI*.
2. Promuovere maggiore capacità di Fund-Raising.
3. Migliorare la *governance* della *RIDS* e regolamentarne l'operatività sulle nuove progettazioni.
4. Potenziare la partecipazione ad eventi sul territorio.
5. Migliorare la capacità di comunicazione dell'organizzazione.
6. Potenziare le relazioni di collaborazione con realtà del territorio che si occupano di educazione, turismo responsabile, disabilità, social business.
7. Potenziare le collaborazioni con stagisti, tirocinanti e volontari (anche in Servizio Civile).
8. Potenziare la collaborazione con *UNIBO* anche tramite la prossima edizione del *Master sulla Dimensione Educativa della Cooperazione Internazionale*.
9. Integrare l'organico dello staff Italia con nuovi collaboratori.
10. Rilanciare l'attività del Comitato Scientifico di EducAid, in particolare definendone il **MANIFESTO**.
11. Riprendere in mano la collaborazione con *SUMS+* sullo sviluppo sostenibile (dimensione architettonico-ambientale).
12. Verificare le possibilità di creazione di una linea di produzione di giochi realizzati in sinergia con le attività formative su educazione inclusiva previste sui progetti.
13. Attivare la possibilità di viaggi di incontro con i nostri progetti all'estero a cadenza periodica.
14. Continuare a investire sull'attività di progettazione per dare sostenibilità agli interventi avviati (es. educazione Inclusiva Palestina ed in El Salvador), ma anche per promuovere azioni significative in risposta a bisogni emergenti in nuovi (per noi) contesti internazionali.
15. Consolidare il lavoro di gestione amministrativa attraverso un uso efficiente ed efficace del nuovo software gestionale.